

Pistoia C.F. ----- con sede in -----
rappresentata da-----nato a ----- il ----- domiciliato per
la sua carica presso, ----- autorizzato ad impegnare legalmen-
te e formalmente l'ente di appartenenza;

Pisa C.F. ----- con sede in -----
rappresentata da-----nato a ----- il ----- domiciliato per
la sua carica presso, ----- autorizzato ad impegnare legalmen-
te e formalmente l'ente di appartenenza

Livorno C.F. ----- con sede in -----
rappresentata da-----nato a ----- il ----- domiciliato per
la sua carica presso, ----- autorizzato ad impegnare legalmen-
te e formalmente l'ente di appartenenza

Lucca (Amministrazione Provinciale)C.F. ----- con sede in -----
----- rappresentata da-----nato a -----
----- il ----- domiciliato per la sua carica presso, -----
----- autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente di appartenenza

Massa C.F.(Amministrazione Provinciale) ----- con sede in -----
----- rappresentata da-----nato a -----
----- il ----- domiciliato per la sua carica presso, -----
----- autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente di appartenenza

Grosseto C.F. ----- con sede in -----
rappresentata da-----nato a ----- il ----- domiciliato per
la sua carica presso, ----- autorizzato ad impegnare legalmen-
te e formalmente l'ente di appartenenza

Siena C.F. ----- con sede in -----
rappresentata da-----nato a ----- il ----- domiciliato per
la sua carica presso, ----- autorizzato ad impegnare legalmen-
te e formalmente l'ente di appartenenza

Arezzo (Amministrazione Provinciale)C.F. ----- con sede in -----
----- rappresentata da-----nato
a ----- il ----- domiciliato per la sua carica presso, -----
----- autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente di appartenenza

PREMESSO CHE

La legge regionale n.35 del 1 luglio 1999 “Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali” individua nella rete bibliotecaria locale la modalità ordinaria di gestione delle attività e dei servizi documentari

Il Piano di indirizzo delle attività e dei beni culturali per il triennio 2001-2003 ha consentito lo strutturarsi del sistema delle reti bibliotecarie, con i loro cataloghi collettivi in Internet, il consolidarsi del MetaOpac regionale quale strumento di interrogazione unificata dei cataloghi delle reti bibliotecarie e l'avvio del servizio di prestito interbibliotecario

Il progetto regionale 2003 "Strutture e servizi del sistema documentario delle biblioteche e degli archivi" prevede la messa a regime su tutto il territorio regionale di una rete di servizi documentari dotata di strumenti per la localizzazione, la circolazione dei documenti e per il monitoraggio dei servizi per le biblioteche, nonché il rafforzamento della rete documentaria regionale

La Regione Toscana e le Istituzioni Universitarie toscane hanno sottoscritto un Protocollo di intesa per lo sviluppo dei servizi bibliotecari integrati, approvato con delibera n. 218 del 4 marzo 2002, con il quale vengono individuate le linee operative e le scelte che la regione Toscana e le Istituzioni Universitarie toscane intendono adottare per lo sviluppo dei servizi bibliotecari in Toscana

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti (ILL-DD) "Libri in rete" si propone di promuovere la circolazione dei documenti tra le Reti di cooperazione interbibliotecaria presenti sul territorio della Regione Toscana, attraverso la condivisione di specifiche modalità tecniche e organizzative.

Il servizio intende valorizzare la capacità delle Reti di operare un costante incremento e aggiornamento del patrimonio delle singole biblioteche, favorendo l'integrazione delle politiche locali in materia di acquisizioni documentarie.

1. Impegni della Regione Toscana.

La Regione Toscana si impegna:

- 1.1. a mantenere e sviluppare appositi strumenti che facilitino l'identificazione, la localizzazione e il recupero delle risorse documentarie presenti sul territorio, facilitandone la circolazione;
- 1.2. ad effettuare specifiche attività di formazione sull'uso del servizio in favore del personale delle biblioteche aderenti;
- 1.3. a predisporre e aggiornare i materiali informativi e gli strumenti utili alla gestione del servizio, garantendone consultabilità e impiego costante in appositi spazi on-line accessibili in modalità riservata (LiR on line);
- 1.4. a favorire i programmi di incremento e aggiornamento del patrimonio documentario a livello delle singole Reti;
- 1.5. a favorire la sperimentazione presso le Reti di modalità tecniche e operative in grado di migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio;
- 1.6. a sostenere la messa a punto di disciplinari operativi per regolare lo svolgimento pratico dei diversi aspetti del servizio in modalità cooperativa, allo scopo di armonizzarne l'esecuzione a livello regionale;
- 1.7. a destinare specifiche risorse economiche alla gestione del servizio, in un quadro di progressiva copertura dei costi attraverso la compartecipazione dell'utente finale.

2. Impegni della rete di cooperazione.

Le reti bibliotecarie territoriali si impegnano a:

2.1. Istituzione del servizio

Ciascuna Rete impegna le biblioteche aderenti a erogare il servizio ILL-DD, garantendo la disponibilità dei documenti posseduti, in originale, in copia o in formato elettronico, nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela del diritto d'autore.

Il servizio viene effettuato in regime di reciprocità, senza limiti quantitativi e alle medesime condizioni previste per il prestito locale e interno alla rete di cooperazione.

La Rete valorizza la propria adesione al servizio, attraverso il costante incremento e aggiornamento del patrimonio documentario delle biblioteche aderenti, attuando specifiche politiche locali in materia di acquisizioni documentarie ed in generale di gestione delle collezioni.

La rete si impegna ad integrare il servizio di ILL-DD "Libri in rete" con un corrispondente servizio interno alla rete di ILL e DD.

2.2. Requisiti minimi per l'effettuazione del servizio

2.2.1. Referente e recapito

La Rete indica per ogni biblioteca aderente al servizio un referente ed un recapito per le transazioni di prestito, comprendente almeno:

- indirizzo per la consegna/ritiro dei documenti;
- telefono;
- indirizzo attivo di posta elettronica;
- orario di apertura al pubblico della biblioteca.

2.2.2. Visibilità e aggiornamento del catalogo

Ai fini del servizio di ILL, il catalogo della Rete deve essere consultabile attraverso il metaOPAC della Regione Toscana; la Rete si impegna ad aggiornare il proprio OPAC almeno ogni quattro mesi e a vigilare costantemente sulla sua disponibilità in linea nonché sulla sua accessibilità attraverso il MetaOPAC regionale.

Ai fini del servizio di DD, la Rete si impegna altresì a dare informazioni aggiornate e complete in merito alle proprie pubblicazioni periodiche, vigilando costantemente sulla loro disponibilità in linea.

2.3. Modalità di svolgimento del servizio

La Rete impegna le biblioteche aderenti ad utilizzare gli strumenti tecnologici messi a disposizione dalla Regione Toscana per la gestione delle transazioni di prestito, impegnandole a uniformarsi al rispetto delle procedure operative e gestionali previste da tali strumenti.

Il mancato rispetto di tali procedure potrà costituire motivo valido di esclusione della biblioteca dal servizio e dai benefici connessi alla sua partecipazione.

2.3.1 Modalità di circolazione

Le modalità di circolazione dei documenti tra l'una e l'altra Rete di cooperazione sono definite a livello regionale in modo uniforme, tenendo conto delle diverse opzioni presenti sul mercato.

L'introduzione di varianti nelle modalità di trasporto potrà essere concordata tra Regione Toscana e singola rete, qualora tale variante comporti una riduzione dei costi di ge-

stione e/o un miglioramento della qualità del servizio offerto, in relazione alle specifiche condizioni gestionali e operative di svolgimento del servizio a livello locale.

2.4. Costi del servizio

La Rete impegna le biblioteche aderenti a fornire il servizio in regime di gratuità, in un quadro di progressivo recupero dei costi vivi del servizio nei riguardi dell'utente finale. La Rete impegna altresì le biblioteche aderenti ad adeguare i propri atti di gestione alle soluzioni organizzative e gestionali che risultino le più favorevoli all'utente e le più economiche per la singola biblioteca, rete di cooperazione o insieme di reti, in un quadro di armonizzazione delle soluzioni gestionali in merito al recupero dei costi di gestione.

2.5. Dati statistici

La Rete impegna le biblioteche aderenti a fornire i dati gestionali sul prestito interbibliotecario, anche quando non ricavabili in modalità automatica degli strumenti di gestione on-line del servizio, dando conto nei dettagli dell'impiego delle risorse regionali e locali a ciò destinate.

La Rete si impegna ad effettuare un regolare monitoraggio dei dati gestionali, al fine della valutazione di efficacia ed efficienza del servizio.

2.6. Formalizzazione dell'impegno

La Rete impegna le biblioteche aderenti ad approvare formalmente il presente atto e a farne esplicita menzione nella Carta dei servizi.

3. Comitato di coordinamento

E' istituito un comitato tecnico formato da un rappresentante nominato da ogni rete di cooperazione e da un rappresentante del Servizio biblioteche, musei e attività culturali della Regione Toscana, con lo scopo di coordinare lo svolgimento del servizio ILL-DD e di elaborarne i diversi regolamenti di attuazione, che dovranno essere approvati dalle singole reti.

4 . Durata della convenzione

La durata della presente convenzione è fissata in 3 (tre) anni, con decorrenza a partire dalla data della sua sottoscrizione. Alla scadenza, essa potrà essere rinnovata per uguale periodo previo atto espresso delle parti.

5. Diritto di recesso

La Rete che intenda recedere dalla presente convenzione prima della sua scadenza naturale è tenuta a comunicare il proprio intendimento al Servizio biblioteche, musei e attività culturali della Regione Toscana. L'uscita dal servizio ILL-DD avrà effetto a partire dal trentesimo giorno naturale e consecutivo successivo alla data della comunicazione. Fino a tale giorno, restano fermi gli impegni assunti e i benefici a quel momento acquisiti con la partecipazione al servizio.

Per la Regione Toscana

Per la Rete bibliotecaria territoriale di :

Il Dirigente

Dr. Gian Bruno Ravenni

REANET (Empoli)_____

SDIAF (Firenze)_____

MUGELLO (Firenze)_____

PRATO_____

PISTOIA_____

PISA_____

LIVORNO_____

LUCCA_____

MASSA_____

GROSSETO_____

SIENA_____

AREZZO_____

Firenze, _____